

L'Assessore regionale all'Assistenza sociale, Russo, interviene sulla struttura per autismo

«Fondi? I ritardi sono del Comune»

«Abbiamo già erogato il primo contributo. Sul secondo abbiamo dovuto sollecitare l'Amministrazione per la documentazione. Gestione? Decide l'ente di Piazza del Popolo»

REDAZIONE CITTA'

Continua a tenere banco la questione legata al centro per autismo di rione Valle e al suo mancato completamento a causa dell'ultima parte del finanziamento regionale ancora non erogato da Palazzo Santa Lucia. Sull'argomento è intervenuto l'Assessore regionale all'Assistenza sociale **Ermanno Russo**. «Vorrei tranquillizzare - ha dichiarato l'Assessore regionale - i consiglieri regionali di Avellino, **Rosa D'Amelio** ed **Ettore Zecchino**, insieme a quant'altri seguono la vicenda della realizzazione del "Centro servizi per soggetti autistici" di Avellino, in quanto non vi sono da parte della Giunta regionale della Campania ritardi di sorta circa l'erogazione dei fondi, peraltro impegnati e già in parte liquidati, relativi al completamento della succitata struttura».

Nel suo intervento, l'Assessore Russo, ripercorre anche le tappe che hanno portato all'approvazione del progetto per la realizzazione della struttura e il successivo inizio dei lavori. «E' bene chiarire, tuttavia, che il Comune di Avellino ha prodotto la documentazione integrativa richiesta dai competenti Uffici regionali non più tardi di qualche settimana fa (prot. 540392 del 13 luglio 2012), a fronte di una sollecitazione inoltrata dalla Regione allo stesso Comune capoluogo che invece risale al 20 aprile 2012 - sottolinea l'Assessore Russo -. Soltanto un momento dopo la consegna dei documenti da parte dell'Ente irpino è partita la verifica sugli atti e si è potuto dare inizio alla fase istruttoria finalizzata all'erogazione del secondo acconto del finanziamento: circa 400mila euro. Va, però, ricordato che sino ad oggi la Regione Campania ha già provveduto a corrispondere al Comune di Avellino per la suddetta opera un primo acconto, pari a 415mila euro, erogato con

decreto dirigenziale n. 704 del

7/12/2010, a valere sul Programma operativo FESR, obiettivo 6.3 ('Città solidali e scuole aperte'). L'infrastruttura - spiega l'Assessore - si inserisce infatti tra le iniziative rientranti nel "Parco Progetti Regionale", approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1265 del luglio 2008 e finanziato con risorse europee».

Chiarito l'aspetto dei fondi e della loro erogazione, l'Assessore Ermanno Russo è intervenuto anche sulla questione riguardante la gestione del centro e il timore che ci possa essere l'inserimento di qualche privato.

«Altra questione - sottolinea Ermanno Russo - è invece quella sollevata dai succitati consiglieri regionali e da esponenti dell'associazionismo locale circa la gestione dell'infrastruttura stessa, che non fa parte dell'impegno finanziario assunto dall'Assessorato che rappresento e che invece suppongo sia prerogativa dell'Ente locale che ha ottenuto il finanziamento, in questo caso il Comune di Avellino. Vale la pena ricordare in questa sede che i fondi di cui sopra costituiscono un impegno di spesa già assunto da parte dell'Amministrazione regionale e quindi non suscettibile di revoca. Gli unici fattori che potrebbero interferire con l'erogazione materiale degli stessi sono di natura tecnico-amministrativa e contabile.

Ciò significa - spiega l'Assessore Russo - che a seguito della presentazione delle documentazioni richieste si procede al controllo e alla successiva erogazione delle risorse, così come previsto dal Programma operativo FESR, che peraltro è soggetto alle puntuali verifiche dell'Unità di Controllo dell'Autorità di Gestione del Por. Da parte degli Uffici regionali dell'Assessorato all'Assistenza sociale c'è quindi tutta la disponibilità ad addivenire in tempi brevi alla liquidazione dell'intera somma dovuta, previo verifica di regolarità delle procedure stabilite

dalla normativa vigente in materia di appalti e fondi comunitari.

L'attenzione mia personale e della giunta Caldoro per le problematiche che il Centro affronterà sul territorio di Avellino e dei comuni limitrofi resta pertanto alta e costante».

